

# Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,  
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



## In attesa del Natale

Invece di fare una mia riflessione sul Natale, propongo questa bellissima poesia in dialetto parmigiano di Renzo Pezzani:

### Nota 'd Nadäl

Lassè la porta averta senza cadnass  
e la lucerna bassa ch'i ved'n un lumm,  
s'a passa i tri Re Mag con la coron'na 'd cärta.



Ti, Teresén, boffa int al fogh ch'al s'pia,  
porta dla legna bon'na; e ti, Giovàn,  
povrett senza famija, to su la piva e son'na.

E ti, mama, ch'at n'è miss sett a let,  
fa un post par Coll ch'a nassa.  
Metta Pepen da pè e - ne s'sa mäi! -  
metta a sugär na fassa.



E si picc'n a la porta reva senza dmandär.  
E s'l'è un povrett mettegh dal pa' int la sporta.  
S'l'à sei to su la bocia dal ven s'cett.

Al mond al ten al fiè;  
l'aria l'è lustra e ferma e tutti a täz.  
Al cel l'è tutt un bräz,  
la tera desda la gh'à 'l cor squatè.



Preghemma al Sgnor ch'an piova:  
l'angel ch'l'à fat bugäda p'r al putén  
al s'è scordè int al cel la lon'na nova,  
bianca cme un bavrolen.

(RENZO PEZZANI)

**Auguri di un BEL Natale a tutti !**  
(d. Aldino)



### Grazie don!



Domenica 14/12  
tutta la comunità di  
Sorbole si è riunita  
attorno a don  
Ermenegildo per  
dirgli un grosso e  
corale GRAZIE.

L'incontro non è solo stato l'occasione di dargli il saluto ufficiale di commiato, ma anche di festeggiare il suo 91° compleanno. Si è notata una presenza massiccia: i presbiteri della nuova parrocchia, don Umberto, il Sindaco e alcuni membri dell'amministrazione comunale, il maresciallo, le varie realtà della parrocchia, i bambini, i giovani, le famiglie, i suoi familiari, e tantissime persone che, commosse, sono venute a salutarlo e a ringraziarlo.

I momenti di questa grande festa in famiglia sono stati quattro: alcuni canti della nostra corale, che hanno scaldato i cuori; due filmati con tante immagini e la cronaca dei 42 anni trascorsi qui a Sorbolo da don Pesci, tra cui un'inedita intervista fatta al nostro don qualche anno fa; terzo momento, quello più importante e centrale: l'Eucaristia solenne presieduta dallo stesso don Pesci, con la magistrale omelia e le tre parole che ha affidato a tutti noi: addio, grazie e coraggio! Infine, il momento conclusivo, in canonica, con il taglio della torta e un brindisi augurale.

Una semplice e sentita festa al nostro carissimo don Pesci. "Ci voleva..." ha detto qualcuno. Sì, ci voleva proprio, per fargli sentire che gli vogliamo bene, come siamo certi che lui vuole bene a noi.

## Ritornano in chiesa le acquasantiere



All'ingresso della chiesa sono state ricollocate le due acquasantiere in marmo rosso di Verona che erano presenti nella chiesa un po' di tempo fa,

ma che poi erano state tolte e messe in soffitta.

Il loro uso è molto importante: entrando in chiesa il cristiano è sempre invitato, oltre che a compiere la genuflessione, a segnarsi con l'acqua benedetta, a ricordo del battesimo, il primo e più importante sacramento che ha immesso in noi il dono dello Spirito Santo e dell'essere figli di Dio. Un gesto semplice, mai banale e ripetitivo, da compiere con calma e consapevolezza.

## Non è sempre colpa della mamma

La sera di Lunedì 15 Dicembre la sala parrocchiale di Via IV Novembre era affollata di genitori. L'incontro con lo psicologo Osvaldo Poli sul coinvolgente tema "I genitori e i difetti dei figli" ha suscitato molto interesse, in particolare tra le numerose madri presenti, le quali sono state LIBERATE da un'ossessione che la cultura odierna ha reso pensiero dominante. Il messaggio principale è che NON È SEMPRE COLPA DELLA MAMMA.

I figli nascono con un proprio temperamento: hanno cioè caratteristiche naturali che prescindono dall'educazione ricevuta. Vengono al mondo con difetti originari e i problemi che poi esternano sono spesso conseguenza di tali difetti; il compito dei genitori è quello di aiutarli a migliorare, a diventare persone mature e responsabili, nel limite però di quanto loro sono disponibili a diventarlo.

Di fronte ai difetti dei figli, la reazione psicologica della madre e del padre sono assai differenti: la madre, amando oltre ogni evidenza (quasi adorando) il figlio, tende a colpevolizzarsi (esempio: non l'ho allattato a sufficienza..., non gli ho manifestato il mio amore come avrei dovuto..., ecc.), mentre il padre è più realistico e diretto, è consapevole della funzione educativa del dolore. L'educazione quindi è imprescindibile dalla collaborazione del padre, che non può demandare il suo ruolo alla madre.

I ragazzi e crescono spesso senza manifestare una completa maturazione: amano il piacere e non la

fatica. Ma affinché in famiglia ci sia armonia è necessario riconoscere che anche i figli hanno dei doveri e delle responsabilità: devono in pratica fare la loro parte (a scuola e in famiglia).

Osvaldo Poli ha esposto questi e altri concetti con semplicità e ironia, contornandoli di esempi che hanno suscitato risate liberatorie. Alla fine dell'incontro (due ore "volate"), ci si è dato appuntamento a Febbraio. L'argomento merita infatti ulteriori approfondimenti.

## Il "sì" all'Azione Cattolica



Lunedì 8 Dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, così come Maria ha detto "Sì" quando le è apparso l'angelo Gabriele, anche noi abbiamo detto il nostro "Sì" all'Azione Cattolica!

L'ambientazione scelta quest'anno per svolgere le attività dell'anno associativo è il laboratorio dell'inventore, un ambiente ricco di oggetti che stimolano la fantasia e l'inventiva. È in questo "luogo" che vogliamo ritrovarci, per comprendere che la nostra vita è tutta da scoprire, che ogni giorno gli incontri e l'incontro con Cristo ci aiutano a conoscerci e a conoscere il mondo, ad amarci e ad amare. "Tutto da scoprire" è il progetto di vita che siamo chiamati a realizzare. Tanti i dubbi, diverse le paure, molteplici gli interrogativi che ogni giorno ci poniamo. Riusciremo fino in fondo a scoprire quanto di bello e di buono il Signore ci chiede di accogliere?

"Ci riesco!" è la risposta che siamo invitati a dare. Ci riesco, esprime l'impegno di fare della nostra vita un dono, perché crediamo che la sequela in Cristo si realizza nella quotidianità, attraverso la semplicità e l'autenticità della nostra storia. Per noi, quest'anno, sarà davvero un anno... "Tutto da scoprire"!

(Irene Traina)

## BOGOLESE

### Due maestri e un prete

Dopo le celebrazioni nei dovuti e ufficiali modi, dopo le presenze non esibite ma sincere e sentite, è doveroso ricordare i carissimi coniugi De Carli anche nell'ambito della nuova parrocchia di Sorbolo.

Il maestro Mario ha sempre avuto un rapporto particolare con le parrocchie dove ha vissuto e con i loro sacerdoti. Li ricordava, fin da quelli della sua infanzia: don Spalazzi, don Leporati a Trecasali, don Pietro Rossolini a Terenzo dove celebrò il matrimonio con Angela, e poi quelli delle parrocchie a noi vicine.

Naturalmente hanno vissuto pienamente la loro vita di famiglia, di ottimi educatori, conservando con gli alunni un rapporto che è sempre stato costante ed affezionato.

Io, come parroco catapultato giù dalla montagna, mi ero trovato spaesato. Ho avuto in loro un'accoglienza che mi ha subito incoraggiato e sostenuto. Loro erano già operativi nelle nostre piccole comunità e ne portavano avanti lo svolgimento in tutte le attività. A questo, hanno aggiunto il sostegno e l'orientamento del nuovo prete accompagnandolo verso le soluzioni concrete che man mano si presentavano.

La loro casa è diventata per me, lungo il tempo, come Betania, dove Gesù amava "rifugiarsi" sentendone il calore e l'affetto. Non c'era celebrazione o anniversario o avvenimento senza che fossi invitato alla loro mensa gustando così, oltre le squisite vivande di Angela, il saporito e graffiante "ar bir" di Mario.

Di questo e di tutto il bene che hanno fatto, anche a nome di tutti, sento il dovere di dire loro: "GRAZIE, carissimi Angela e Mario". E ancora: "terra sit vobis levis".

(don Renato)

### S. Cecilia e un ... "Piccolo Coro"

Mi risuona ancora la melodia del violino che accompagna, ne "La forza del destino", il viaggio di Leonora verso quel luogo di solitudine e di pace che era il monastero della Madonna degli Angeli.

"Ah, quei sublimi cantici, ... dell'organo i concerti, che come incenso ascendono a Dio sui firmamenti. Ispirano a quest'alma Fede, conforto e calma!".



Una mano gentile ha trasformato questi versi in una celestiale immagine della Santa e in un "Piccolo Coro" standardizzato in chiave semiseria. Ne sono poi usciti una sentita "Messa cantata" con voci e ritmi risuonanti "secondo musica" e, soprattutto, ricca di devote vibrazioni degli animi a Dio. Dopo festosi "Laudate Dominum" e "Jubilate", un doveroso ritrovo al "Gatto Nero" ci ha uniti in serenità e gioia degli animi.

Un grazie sentito ai coristi che, animati da grande sensibilità artistica e da tanta disponibilità, rendono più belle, sentite e partecipate le nostre celebrazioni. Uniti a questi, anche i nostri bambini canteranno il Natale e riempiranno i nostri animi di chiare e squillanti note.

Già sento voci d'angeli! Che tutti i cuori cantino il Bambinello: "Gloria in excelsis Deo"!



" Piccolo Coro "  
Santa Cecilia 2014

### Varie

- Nell'ambito giovanile, una bella notizia. Maria Chiara Annoni, Carlotta Raineri, Alice Fava, si sono laureate tutte "magna cum laude"! Felicitazioni e auguri, verso un generoso futuro!
- E ancora... sono giorni di attività catechistica e di grande operosità per il "laboratorio" del Natale.
- E da ultimo... dopo che è nato Alessandro, Alice Rabaglia continua a venire con noi a fare il catechismo. Grazie e auguri ad Alessandro.

(don Renato)

## ENZANO

### Festa di S. Andrea Apostolo



Come di consueto, il 30 Novembre (che quest'anno coincideva con la prima domenica di Avvento) ci siamo ritrovati per celebrare la festa di S. Andrea Apostolo e Martire a cui la nostra chiesa di Enzano è titolata. La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal Vicario episcopale don Matteo Visioli, che ha accettato molto volentieri l'invito ad essere tra noi. La celebrazione è stata animata del Piccolo Coro di Bogolese-Enzano in versione "ridotta".

Nell'omelia, don Matteo ci ha ricordato che non siamo fatti solo per le cose materiali, il lavoro, le "cose da fare", le preoccupazioni, ma siamo fatti da Dio e per Dio; ecco quindi che l'Avvento diventa tempo di grazia, di vigilanza, di attesa, ma soprattutto tempo di preghiera, per far posto nel nostro cuore a Gesù che viene. Però, mentre il nostro sguardo è rivolto al cielo, i nostri piedi devono essere ben piantati e terra, perché siamo chiamati a vivere nel mondo e a dare testimonianza viva e credibile di quello che professiamo, proprio come è raffigurato



S. Andrea nell'affresco della nostra chiesa.

Al termine della celebrazione, don Matteo ci ha incoraggiato a continuare sulla nostra strada anche se parrocchia piccola perché "fino a quando c'è la comunità, c'è vita e speranza".

Dopo la Messa si è svolto il pranzo comunitario all'interno della canonica, a cui hanno partecipato, oltre a don Franco, nostro parroco, anche don Aldino e don Renato; anche questa è stata una bellissima occasione per stare insieme.

### Festa dell'Immacolata



Lunedì 8 Dicembre, in occasione della festa dell'Immacolata, è stata benedetta la statua della Madonna della Consolazione, che verrà inviata ad una chiesa attualmente in costruzione nella diocesi di San Rafael in Argentina. Vuole essere

un segno tangibile della nostra vicinanza e solidarietà. L'acquisto è stato reso possibile da tante persone che hanno offerto il proprio contributo.

---

## CASALTONE

Anche quest'anno a Casaltone è stato allestito il presepe. Forse nell'imminenza del Santo Natale siamo talmente abituati a vederlo che non pensiamo più al suo valore simbolico. Ideato e realizzato per la prima volta da San Francesco d'Assisi, il presepe rende concreto e visibile il mistero di Dio che si fa uomo. Nella semplicità della grotta di Betlemme "veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (Gv 1,9). Anche noi come Maria prepariamoci ad accogliere con gioia e con amore

Gesù che viene in mezzo a noi; possa la luce del Salvatore toccare davvero i nostri cuori.

Domenica 14 Dicembre la comunità di Casaltone ha partecipato alla celebrazione eucaristica in cui Don Ermenegildo Pesci si è congedato dalla parrocchia di Sorbolo; anche noi lo ringraziamo di cuore per il suo prezioso servizio, per il bene che ha fatto e la testimonianza che ha lasciato in tutti questi anni. Ci ha voluto salutare soffermandosi sul fatto che questo distacco è puramente fisico ma non spirituale.

La comunità di Casaltone augura a tutti i fedeli della nuova parrocchia un Buon e Santo Natale.